



Delibera della Giunta Regionale n. 558 del 11/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE N. 30 DEL 17 OTTOBRE 2016. APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO ANNUALE DI PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA PER L'ANNO 2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) con la promulgazione della legge regionale n. 30 del 17 ottobre 2016 'Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva" la Regione Campania attribuisce alle attività cinematografiche e audiovisive, ai linguaggi multimediali e all'innovazione tecnologica un ruolo decisivo per lo sviluppo economico, la coesione sociale, l'innovazione culturale e la promozione territoriale, con l'obiettivo di intervenire per sostenere e valorizzare la produzione di opere cinematografiche e audiovisive, con contenuto narrativo, documentaristico o sperimentale realizzate sul territorio regionale;
- b) la Regione Campania favorisce la nascita e l'espansione di un distretto dell'industria cinematografica e audiovisiva, nel più ampio contesto delle industrie culturali e creative, anche in una prospettiva promozionale che abbia la funzione di attrattore strategico verso le produzioni nazionali e internazionali di settore;
- c) la legge regionale n. 30 del 17 ottobre 2016, al Titolo II art. 5, così come modificato con legge regionale n. 10 del 31 marzo 2017, dispone che la Giunta regionale approvi il Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva, sentita la Commissione Consiliare competente per materia;
- d) con deliberazione della Giunta regionale n. 422 del 12/07/2017 è stato approvato, in esito alla procedura prevista dall'art. 5 della L.R. 30/2016, il Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva (2017-2019), nonché rinviata a successivo provvedimento l'adozione, in attuazione del suddetto Piano Triennale, e secondo il disposto dell'art. 6 della L.R. 30/2016, del Piano Operativo Annuale di promozione dell'attività cinematografica;

CONSIDERATO che

- a) l'art. 6 della L.R. 30/2016 come modificato con legge regionale n. 10 del 31 marzo 2017, prevede che la Giunta regionale, in attuazione del Programma di cui all'articolo 5, sulla base dei dati resi disponibili dalla Film Commission Regione Campania, approva il Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica ed audiovisiva entro il 30 aprile di ciascun anno;
- b) il Piano operativo annuale stabilisce le priorità e le strategie dell'intervento regionale in armonia con le finalità della presente legge e in particolare individua: a) le tipologie di beneficiari; b) i criteri di concessione, erogazione e revoca dei contributi e le modalità di presentazione delle domande, assicurando la massima trasparenza anche per il tramite di uno specifico sito internet in ogni fase del procedimento; c) le procedure, le modalità e la tempistica di attuazione degli interventi; d) gli indicatori per le verifiche di efficienza e di efficacia degli interventi; e) l'ammontare delle risorse, la relativa copertura nel bilancio regionale, le fonti di finanziamento e le modalità di erogazione del finanziamento delle iniziative e dei progetti previsti dalla legge; f) le modalità di rendicontazione dei contributi concessi ai beneficiari;

RITENUTO

- a) di dover approvare, in sede di prima applicazione del Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva (2017-2019), il Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva per l'anno 2017, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 30/2016, contenente: A) criteri e procedure di dettaglio per le sezioni relative a: Produzione cinematografica (art. 1), Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (art. 3), Associazioni culturali, cine-circoli e cine-studio (art. 5), Sostegno all'esercizio e principi di localizzazione (art. 6); e le indicazioni per la partecipazione degli interessati come riportato in Allegato A che è parte integrante della presente deliberazione; B) il programma delle attività che, in coerenza con gli obiettivi della legge e le priorità definite dal Programma triennale, sono realizzate dalla Film Commission Regione Campania come riportato in Allegato B che è parte integrante della presente deliberazione;

- b) di precisare che l'attuazione del Piano annuale 2017 trova copertura a valere sulle risorse disponibili al Bilancio per l'esercizio finanziario 2017 - missione 5 - programma 2 - titolo 1';
- c) di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il turismo per il tramite della UOD "Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali" gli adempimenti consequenziali, nonché l'approvazione della modulistica richiesta per la partecipazione degli interessati.

VISTO

- a) la Legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
 - b) la Deliberazione della Giunta regionale n. 6 del 10 gennaio 2017 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019;
 - c) la Deliberazione della Giunta regionale n. 59 del 7 febbraio 2017 di approvazione del bilancio gestionale 2017-2019;
 - d) la Legge regionale n. 30 del 17 ottobre 2016;
- Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate

1. di approvare, in sede di prima applicazione del Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva (2017-2019), l'allegato Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva per l'anno 2017, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 30/2016, contenente: A) criteri e procedure di dettaglio per le sezioni relative a: Produzione cinematografica (art. 1), Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (art. 3), Associazioni culturali, cine-circoli e cine-studio (art. 5), Sostegno all'esercizio e principi di localizzazione (art. 6); e le indicazioni per la partecipazione degli interessati come riportato in Allegato A che è parte integrante della presente deliberazione; B) il programma delle attività che, in coerenza con gli obiettivi della legge e le priorità definite dal Programma triennale, sono realizzate dalla Film Commission Regione Campania come riportato in Allegato B, che è parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di demandare alla Direzione generale per le Politiche Culturali ed il Turismo, per il tramite della UOD "Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali" gli adempimenti consequenziali nonché l'approvazione della modulistica richiesta per la partecipazione degli interessati ;
3. di precisare che l'attuazione del Piano annuale 2017 trova copertura a valere sulle risorse disponibili al Bilancio per l'esercizio finanziario 2017 - missione 5 - programma 2 - titolo 1';
4. di trasmettere il presente atto deliberativo alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo per i provvedimenti di diretta e conseguente competenza e al BURC per la pubblicazione.



Legge regionale 17 ottobre 2016, n. 30.
“Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione
e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva

Misure di attuazione
Piano operativo annuale di promozione dell’attività cinematografica ed audiovisiva
Anno 2017

PREMESSA

Con la DGRC n. 422 del 12.07.2007 pubblicata sul B.U.R.C. n. 56 del 17.07.2017 è stato approvato il Piano Triennale (di seguito denominato Programma) di interventi per l’attività cinematografica e audiovisiva, ai sensi dell’art. 5 (come modificato con legge regionale n. 10 del 31 marzo 2017) della legge n. 30 del 17 ottobre 2016 “Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva”.

Il Programma ha definito, tra l’altro, in particolare: gli obiettivi da perseguire nel triennio di validità e i criteri e le modalità per la verifica del loro perseguimento, nonché i criteri di individuazione delle priorità; le risorse finanziarie per la realizzazione degli obiettivi da perseguire nel triennio di validità; la tipologia degli interventi funzionali allo sviluppo delle attività cinematografiche e audiovisive; e le priorità tra le diverse tipologie d’intervento e gli ambiti di intervento.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Normativa comunitaria

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione (disposizioni comuni sul FESR, FSE, FC);
- Comunicazione della Commissione Europea relativa agli aiuti di Stato a favore delle opere cinematografiche e di altre opere audiovisive (Gazzetta Ufficiale Europea C332/1 del 15/11/2013) ;
- Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020” (Gazzetta Ufficiale Europea C209/1 del 23/07/2013) ;

Normativa statale

Legge 14 novembre 2016 n. 220 “Disciplina del cinema e dell’audiovisivo”;

Decreto Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali 15/07/2015 recante “Modalità tecniche per il sostegno alla produzione e alla distribuzione cinematografica”;

- D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 (approvazione Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, FSE e sul FC);
- Decreto Legislativo n. 28 del 22/01/2004 recante “Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche, a norma dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante “Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”.

Normativa regionale

- L.R. 17 ottobre 2016 n. 30;
- DGRC n. 422 del 12.07.2007 - Programma triennale di interventi per l’attività cinematografica ed audiovisiva.

FINALITA' PRIORITA' E STRATEGIE DI INTERVENTO

La Regione Campania, ha definito, con il Programma triennale, le azioni volte allo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo attraverso l'assegnazione di sostegni ordinari, al fine di:

- favorire l'attività cinematografica e audiovisiva in relazione alle esigenze dei cittadini, al mercato e allo sviluppo del territorio;
- favorire la crescita dell'imprenditoria, l'occupazione, in particolare quella giovanile, la qualità del lavoro, la cultura, formazione e qualificazione professionale, nonché l'integrazione tra formazione e lavoro nel settore cinematografico e audiovisivo;
- favorire e sostenere le attività di promozione delle imprese, delle opere cinematografiche e audiovisive, del patrimonio cinematografico regionale artistico e professionale;
- favorire una presenza adeguata, una distribuzione razionale, equilibrata e collegata ai bacini di utenza e uno sviluppo qualificato delle attività di produzione ed esercizio cinematografico sul territorio.

Nel presente piano sono individuate le sezioni per le quali i soggetti interessati potranno presentare domanda per l'assegnazione di contributi e per ciascuna di esse sono indicati:

- l'ammontare delle risorse destinate;
- la tipologia dei beneficiari
- i criteri di concessione, erogazione e revoca dei contributi;
- le modalità di presentazione delle domande;
- le procedure, le modalità e la tempistica di attuazione degli interventi;
- le modalità di rendicontazione del contributo concesso;

Le disposizioni comuni sono riportate alla Sezione 4.

Sezione 1 . Produzione cinematografica

Contributi a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania

Art. 1. Risorse disponibili

1. Con riferimento all'esercizio finanziario 2017, le risorse finanziarie pari a € 2.050.000,00 (duemilionicinquantamila/00) sono così ripartite secondo le percentuali stabilite nel programma triennale:

| Categoria | | Risorse destinate |
|------------------|---------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|
| A) | Lungometraggi –Film (anche in animazione) | € 1.148.000,00 (unmilionecentoquarantottomila/00) |
| B) | Documentari, mediometraggi e Short (anche in animazione) | € 492.000,00 (quattrocentonovantaduemila/00); |
| C) | Opere televisive (non fiction) | € 307.500,00 (trecentosettemilacinquecento/00); |
| D) | Prodotti e opere audiovisive per il Web (anche in animazione) | € 102.500,00 (centoduemilacinquecento/00). |

2. In caso di mancato utilizzo anche parziale delle risorse destinate a una delle sopraelencate categorie, le risorse non utilizzate potranno essere destinate a finanziare progetti ammissibili afferenti ad altre categorie secondo la progressione delle rispettive graduatorie.

Art. 2. Interventi ammissibili (procedure, modalità e tempistica di attuazione degli interventi)

1. Sono ammessi al contributo i progetti relativi alle opere audiovisive come di seguito definite:

a) Lungometraggi - Film:

opera singola, anche in animazione, destinata alla distribuzione theatrical (sale cinematografiche) o alla programmazione televisiva (TV movie) della durata non inferiore a 75 minuti;

b) Prodotti di animazione, doc, mediometraggi e Short:

documentari di creazione: prodotto audiovisivo destinato alla distribuzione theatrical (sale cinematografiche) e/o televisiva (inteso come opera non necessariamente avente finalità informative e divulgative), della durata non inferiore a 52 minuti;

docu-fiction (inteso come opera di genere documentario che, per esigenze narrative, contiene al suo interno sequenze ricostruite e/o interpretate da attori) della durata non inferiore a 52 minuti;

cortometraggio e mediometraggio di finzione, di durata inferiore a 75 minuti;

c) Opere televisive (non fiction):

opere audiovisiva, anche seriale, realizzata per la diffusione televisiva di genere educational, edutainment, factual, reality, talent, action game e adventure game, realizzate prevalentemente sul territorio Campano (per i prodotti seriali almeno per una delle parti);

d) Prodotti e opere audiovisive per il Web:

opera audiovisiva, anche seriale, realizzata per la diffusione web (a eccezione degli spot pubblicitari) di durata inferiore a 26 minuti per le opere singole, e 13 minuti per singole parti, nel caso di prodotti seriali.

2. I progetti di opere audiovisive, alla data di candidatura, devono possedere i seguenti requisiti:

a) avere una copertura finanziaria minima certificata, dettagliata come segue:

- ◆ 40% del costo a copia campione nel caso di progetti afferenti alla categoria “Lungometraggi - Film”;
- ◆ 20% del costo a copia campione nel caso di progetti afferenti alla categoria “Prodotti di animazione, doc, mediometraggi e Short”;
- ◆ 60% del costo a copia campione nel caso di progetti afferenti alla categoria “Opere televisive”;
- ◆ 20% del costo a copia campione nel caso di progetti afferenti alla categoria “Prodotti e opere audiovisive per il Web”;

- b) nel caso di progetti afferenti alla categoria “Lungometraggi - Film”, essere oggetto di un contratto di distribuzione o un deal memo o una lettera di impegno per la distribuzione, con un distributore e/o un broadcaster e/o una piattaforma SVOD o VOD. Non saranno ritenute ammissibili lettere di interesse;**

- c) essere programmati per un numero minimo di giornate di lavorazione sul territorio della Regione Campania come di seguito specificato:
- ◆ 6 giorni lavorativi per la categoria “Lugometraggi - Film”;
 - ◆ 4 giorni lavorativi per la categoria “Prodotti di animazione, doc, mediometraggi e Short”;
 - ◆ 6 giorni lavorativi per la categoria “Opere televisive”;
 - ◆ 2 giorni lavorativi per la categoria “Prodotti e opere audiovisive per il Web”.
3. Non sono ammissibili le opere volte a diffondere, direttamente o indirettamente, messaggi in contrasto con le politiche della Regione Campania, dell’Italia e dell’Unione Europea. Rientrano in questa categoria, a titolo esemplificativo:
- ◆ progetti che possono essere contrari agli interessi della sanità pubblica, ai diritti umani, alla sicurezza delle persone, alla libertà di espressione;
 - ◆ progetti che incitano alla violenza, all’odio razziale, politico, sessuale o di genere e/o di contenuto pornografico;
 - ◆ produzioni istituzionali intese a promuovere una particolare organizzazione o le attività da questa svolte.
4. Sono in ogni caso esclusi i progetti relativi ad opere audiovisive non direttamente destinate al pubblico.
5. Ai fini del raggiungimento della soglia minima di copertura finanziaria, di cui al comma 2 lettera a), possono essere fatti valere:
- ◆ le agevolazioni fiscali (Tax Credit);
 - ◆ i contributi sovranazionali, statali, regionali e locali;
 - ◆ gli apporti finanziari, anche di terzi, certificati da documentazione idonea a dimostrare l'effettiva disponibilità delle risorse;
 - ◆ gli apporti in natura sia per prestazioni (es. personale tecnico e artistico) che per l’utilizzo di beni mobili e immobili (es. materiale audiovisivo d’archivio, location);
 - ◆ i costi relativi alla scrittura e allo sviluppo del progetto già sostenuti, se documentati;
 - ◆ i contributi in natura,
 - ◆ apposita garanzia fideiussoria, stipulata dal soggetto richiedente, per un importo concorrente o interamente corrispondente alla soglia minima richiesta.

Nel caso in cui parte della copertura finanziaria minima derivi da tax credit, sarà necessario allegare la relativa domanda alla Direzione Generale per il Cinema del Mibact, completa del numero di protocollo.

Qualora la copertura finanziaria derivi da contributi (sovranazionali, statali, regionali e locali) occorrerà presentare documentazione idonea a dimostrare la sussistenza del credito nei confronti dell' ente concedente.

Qualora la copertura finanziaria derivi da apporti, commesse o pre-acquisto di diritti da parte di un broadcaster, si dovrà trasmettere il relativo contratto/deal memo, sottoscritto fra le parti, da cui risulti esplicitamente l'importo da corrispondere e le obbligazioni reciproche.

Gli apporti in natura e gli apporti garantiti a fronte di compartecipazione agli utili devono essere formalizzati e quantificati dal richiedente sulla base di un metodo di calcolo congruo e trasparente, secondo i valori di mercato di riferimento e/o le retribuzioni previste dal CCNL di settore. Gli apporti da parte di terzi dovranno essere documentati mediante trasmissione del relativo accordo o contratto sottoscritto fra le parti. In ogni caso tale categoria di apporti dovrà essere chiaramente indicata nel “Riepilogo dei costi”.

Art. 3. Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità.

1. Possono presentare domanda:

- a) le imprese che, alla data di presentazione dell’istanza, esercitino l’attività di produzione di opere cinematografiche e/o audiovisive, vale a dire le imprese la cui attività primaria o secondaria sia la produzione cinematografica, di video, di programmi televisivi e di film (codici ATECO 59.11 o 59.12 se le imprese hanno sede in Italia; o la classificazione equivalente NACE Rev. 2 59.11, se le imprese hanno sede in uno dei paesi dell’Unione Europea);
- b) le associazioni culturali aventi tra gli scopi principali, riportati nello statuto, la realizzazione di prodotti audiovisivi, e che possano provare di avere, nelle due annualità precedenti la presentazione della domanda, realizzato e diffuso una produzione audiovisiva nel circuito dei principali festival nazionali e internazionali, nelle sale cinematografiche, la TV generalista, la Pay TV, l’home video, il web o altre piattaforme nazionali e internazionali.

La domanda potrà essere presentata per progetti di opera audiovisiva in qualità di:

- ◆ produttore unico, vale a dire titolari del 100% dei diritti dell’opera oggetto della domanda di contributo;
- ◆ coproduttore o produttore associato, vale a dire titolari di una quota dei diritti dell’opera oggetto della domanda di contributo;
- ◆ produttore esecutivo, vale a dire società incaricate con contratto d’appalto della realizzazione dell’opera oggetto della domanda di contributo.

I soggetti richiedenti che non siano produttori unici, dovranno allegare i contratti attestanti il ruolo ricoperto nell’ambito del progetto candidato e la legittimità a presentare la domanda.

Nel caso di opere prodotte da più soggetti (coproduttori e/o produttori esecutivi) la domanda di contributo dovrà essere presentata da un unico soggetto tra questi.

2. Ogni soggetto potrà presentare non più di due domande, per due diverse categorie. Nel caso lo stesso soggetto presenti più di due domande o due domande per la medesima categoria tutte le istanze presentate da tale soggetto verranno considerate inammissibili;
3. I soggetti richiedenti, alla data di presentazione della domanda, dovranno essere in possesso di requisiti che dovranno essere mantenuti per tutta la durata del progetto e fino all’erogazione del saldo, a pena di revoca, come di seguito specificato:
 - a) trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e contributiva nei confronti dell’INPS e dell’INAIL (o organismi omologhi in caso di soggetti richiedenti con sede e nazionalità di Stati membri della UE diversi dall’Italia) ed essere in regola

con le normative vigenti sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii o equivalente legislazione vigente nel paese di provenienza per i soggetti richiedenti con sede e nazionalità di Stati membri della UE diversi dall'Italia. La regolarità contributiva, attestata tramite DURC o certificazione omologa in originale per i soggetti richiedenti stranieri che versano i contributi esclusivamente nel paese di origine, comprovante la regolarità contributiva e la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, sarà verificata dalla Regione Campania al momento dell'assegnazione del contributo e di ogni singola erogazione;

- b) avere legali rappresentanti, amministratori e soci per i quali non sussistano cause di divieto, decadenza e sospensione previste dall'art. 10 della Legge n. 575/1965 (Disposizioni contro la mafia);
- c) non avere in corso contenziosi di alcun tipo, dinanzi a qualsiasi Autorità Giudiziaria, connessi e/o dipendenti da indebita percezione di risorse pubbliche;
- d) non essere stati destinatari, nei 5 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti con i quali è stata disposta la restituzione totale di agevolazioni pubbliche, a eccezione di quelli derivanti da rinunce volontarie da parte dell'impresa;
- e) aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione.

4. In ogni caso, non possono presentare domanda:

- ◆ le imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2 punto 18) del Reg. UE n. 651/2014;
- ◆ le imprese che si trovino in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016.

Art. 4. Criteri di concessione dei contributi

1. I contributi previsti dal presente Piano sono a fondo perduto e sono configurabili come percentuale delle spese di produzione considerate ammissibili, sostenute nel territorio regionale della Campania. I contributi sono concessi nell'ambito del regime di esenzione così come disciplinato dal Regolamento (UE) N. 651/2014 – “Articolo 54. Regimi di aiuto a favore delle opere audiovisive”.
2. Il contributo concedibile al singolo progetto non potrà superare gli importi massimi di seguito indicati per ciascuna categoria:

| Categoria | Importo massimo |
|---------------------------------------------------------------|------------------------|
| Lungometraggi – Film (anche in animazione) | € 150.000,00 |
| Documentari, mediometraggi e Short (anche in animazione) | € 60.000,00 |
| Opere televisive (non fiction) | € 30.000,00 |
| Prodotti e opere audiovisive per il Web (anche in animazione) | € 20.000,00 |

3. L'importo concedibile per ciascun progetto, in relazione alla categoria, prevede il riconoscimento delle seguenti percentuali della spesa ammissibile:

| Categoria | Percentuali |
|---------------------------------------------------------------|--------------------|
| Lungometraggi – Film (anche in animazione) | 20% |
| Documentari, mediometraggi e Short (anche in animazione) | 40% |
| Opere televisive (non fiction) | 15% |
| Prodotti e opere audiovisive per il Web (anche in animazione) | 40% |

4. Il contributo riconosciuto per i prodotti seriali, nell’ambito delle categorie “Opere televisive” e “Prodotti e opere audiovisive per il Web”, sarà da intendersi per il totale delle parti di cui è costituito il progetto.
5. Le percentuali di cui al comma 3, tranne che per la categoria “Prodotti e opere audiovisive per il Web”, sono elevate come segue:
 - ◆ del 5% per coproduzioni a cui partecipi almeno un altro Stato membro dell’UE;
 - ◆ del 5% per coproduzioni a cui partecipi almeno un altro Stato inserito nell’elenco del DAC dell’OCSE.
6. Le percentuali di cui al comma 3, per la categoria “Lungometraggi - Film”, sono ulteriormente elevate, come segue:
 - ◆ del 15% per opere prime;
 - ◆ del 10% per opere seconde;
 - ◆ del 5% per opere con un costo di produzione inferiore a € 500.000,00.
7. La percentuale di spesa ammissibile, concedibile quale contributo, sarà determinata come segue:

Punteggio ottenuto in sede di valutazione * Percentuale attribuibile (determinata ai sensi dei commi 3, 5 e 6)

100

Esempio: l'attribuzione di un punteggio pari a 80 all'opera seconda di un regista, afferente alla categoria “Lungometraggi – Film”, la cui percentuale attribuibile è fissata al 30% (20%(percentuale della categoria)+ 10%(incremento della percentuale per opere seconde)), comporterà il riconoscimento di un contributo pari al 80% del 30% (ossia 24%) delle spese ammissibili.

8. I contributi in argomento sono cumulabili relativamente alla stessa opera e in relazione agli stessi costi ammissibili con altre forme di aiuto di stato e misure pubbliche di sostegno, ivi compreso il credito d’imposta (tax credit), nei limiti ammessi dalla vigente normativa europea in materia di aiuti di stato, vale a dire entro il limite del 50% delle spese ammissibili. In conformità con quanto stabilito dal Regolamento Generale di Esenzione, in taluni casi, tale intensità massima può essere aumentata entro i limiti previsti dal regolamento stesso:
 - ◆ 60% delle spese ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipino produttori di più di uno Stato membro;
 - ◆ 100% delle spese ammissibili per i film difficili (DM 15/07/2015) e le

coproduzioni a cui partecipino paesi inseriti nell'elenco del DAC dell'OCSE.

9. In ogni caso non saranno concessi contributi ai soggetti che risultino beneficiari di altri contributi da parte della Regione Campania per progetti relativi alle medesime opere audiovisive.

Art. 5. Spese ammissibili

1. Ai fini della determinazione del contributo, saranno ritenute ammissibili esclusivamente le spese sostenute nel territorio regionale della Campania:
 - a) a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda per tutte le "tipologie di spesa ammissibili".
 - b) limitatamente alle voci di costo relative a soggetto, sceneggiatura e sviluppo possono essere considerate ammissibili le spese sostenute a partire dal 17 luglio 2017, data di pubblicazione della DGRC 422/2017 sul BURC, in ogni caso riferite a progetti la cui realizzazione sia successiva alla data di presentazione della domanda.
2. Le spese ammissibili rientrano a titolo esemplificativo ma non esaustivo nelle seguenti tipologie:
 - a) spese sostenute in favore di lavoratori e professionisti residenti in Campania, per l'importo lordo certificato da busta paga;
 - b) spese relative a forniture di beni e servizi da parte di imprese, associazioni, cooperative e lavoratori autonomi residenti in Campania ai fini fiscali, certificate da regolari fatture, per l'importo al netto dell'IVA, salvo nei casi in cui questa non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale;
 - c) spese relative a canoni di concessione, e altri corrispettivi dovuti a enti e amministrazioni locali, donazioni, liberalità, canoni di locazione e altre spese riconducibili alle attività di preparazione, realizzazione e postproduzione dell'opera;
 - d) ogni altra tipologia di spesa elencata nelle "Tipologie di spese ammissibili".
3. Le spese relative alle voci di costo "sopra la linea" (i costi artistici e in particolare i compensi per la scrittura della sceneggiatura, la regia e il cast attoriale con riferimento ai ruoli protagonisti) saranno ritenute ammissibili, ai fini della rendicontazione, per un importo non superiore a € 100.000,00.
4. Le spese generali saranno ritenute ammissibili nella misura massima del 5% del totale delle voci di costo;
5. La producer's fee non sarà ritenuta una spesa ammissibile.
6. Non sono comunque ammissibili:
 - ◆ le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
 - ◆ le spese relative all'acquisto di scorte;
 - ◆ le spese relative all'acquisto di macchinari, attrezzature e beni durevoli;
 - ◆ le spese regolate in contanti;
 - ◆ le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
 - ◆ le diarie corrisposte a personale non residente in Campania;
 - ◆ gli apporti in natura;

- ◆ gli apporti valorizzati come prestazioni professionali conferite in forma di associazione in partecipazione (compartecipazione agli utili);
- ◆ le spese sostenute in favore di imprese collegate all'impresa beneficiaria, come definite nel Regolamento Generale di Esenzione;
- ◆ le spese relative a prestazioni effettuate dal titolare, dai soci, dall'amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali nell'impresa/associazione richiedente se queste sono riferite alla gestione ordinaria;
- ◆ le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di coproduttori e terzi finanziatori dell'opera audiovisiva o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con l'impresa beneficiaria dell'agevolazione;
- ◆ le spese connesse alle attività nei settori esclusi dall'applicazione del Regolamento Generale di Esenzione;
- ◆ gli interessi passivi.

Art. 6. Modalità e termini di presentazione delle domande

1. La domanda di contributo, completa in ogni sua parte e corredata dalla documentazione prescritta, potrà essere inviata a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del Presente piano entro e non oltre i successivi 30 giorni;
2. La domanda – redatta in lingua italiana ed elaborata utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione sul sito www.regione.campania.it e sul sito www.frc.it nella sezione “Bandi e News” - deve essere inviata, pena la non ammissibilità, necessariamente per via telematica al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC): produzioni.pianocinema2017@pec.regione.campania.it. Nell'oggetto della mail PEC dovrà essere inserita la dicitura: **“Domanda contributo produzioni cinematografiche – Piano cinema 2017”**. Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande (con i relativi allegati) inviate da una casella di posta elettronica certificata e in formato PDF non modificabile. Per il rispetto dei termini indicati al comma 1 del presente articolo faranno fede l'ora e la data di invio.
3. Alla domanda di contributo, sottoscritta esclusivamente mediante firma digitale (il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato) dal legale rappresentante del soggetto richiedente dovrà essere allegata, a pena di inammissibilità, la documentazione di seguito elencata dalla lettera a) alla lettera o), completa in ogni sua parte, e secondo i format forniti dall'Ufficio:
 - a) per le imprese:
 - visura camerale aggiornata del soggetto richiedente, o certificato equivalente per soggetti richiedenti con sede e nazionalità di Stati membri della UE diversi dall'Italia;
 - per le associazioni culturali:
 - statuto del soggetto richiedente, o documento equivalente per soggetti richiedenti con sede e nazionalità di Stati membri della UE diversi dall'Italia e documentazione attestante il possesso del requisito relativo alla realizzazione e diffusione nei due anni precedenti la presentazione della domanda di una produzione audiovisiva, come indicato dal comma 1 lett. B) dell'art. 3;
 - b) copia del documento di identità del legale rappresentate del soggetto richiedente;
 - c) dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai requisiti di ammissibilità;
 - d) dichiarazione sostitutiva di certificazione sul cumulo di aiuti;
 - e) riepilogo dei costi con, in chiara evidenza, i costi previsti in Campania ;

- f) elenco dei costi ammissibili sottoscritto dal richiedente per presa visione;
- g) Piano Finanziario corredato dalla documentazione richiesta all'art. 2 comma 5;
- h) elenco del cast artistico e tecnico con indicazione degli attori e dei professionisti residenti in Campania;
- i) soggetto o trattamento e sceneggiatura per i progetti afferenti la categoria “Lungometraggi - Film” e per i cortometraggi e mediometraggi presentati nella categoria “Prodotti di animazione, doc, mediometraggi e Short”;
- j) Soggetto o trattamento, presentazione ed eventuale teaser/demo (link) se disponibile, per i progetti afferenti le categorie “Opere televisive (non fiction)” e “Prodotti e opere audiovisive per il Web” e i documentari e docu-fiction presentati nella categoria “Prodotti di animazione, doc, mediometraggi e Short”;
- k) note del regista che illustrino le qualità artistiche e culturali dell’opera;
- l) note del produttore che illustrino il progetto produttivo, la realizzabilità e la sua coerenza con l’assetto artistico dell’opera, il budget previsto e le coperture finanziarie attese;
- m) filmografia/curriculum di: autore, regista e sceneggiatore;
- n) profilo dell’impresa richiedente, degli altri produttori eventualmente partecipanti e dei produttori esecutivi eventualmente coinvolti;
- o) piano di lavorazione dell'opera con indicazione dei principali luoghi e delle località scenario delle riprese (ad esclusione delle opere di animazione), con specifica evidenza delle ambientazioni in interni ed esterni e delle giornate complessive di lavorazione sul territorio campano, ivi comprese le attività di post-produzione;

Nonché:

- . copia di eventuali contratti, deal memo o lettere di impegno per la coproduzione, associazione in partecipazione o produzione esecutiva se presenti;
- . copia di contratti, deal memo o lettere di impegno per l’affidamento di servizi, qualora il soggetto proponente presenti la domanda in qualità di produttore esecutivo dell’opera;
- . copia di eventuali contratti, deal memo o lettere di impegno con società italiane e internazionali per la distribuzione dell’opera, nei circuiti theatrical, broadcast, home video, o per la diffusione su piattaforme SVOD, VOD, a mezzo internet o di natura editoriale (obbligatorio solo per le domande presentate nella categoria Lungometraggi - Film);
- . ogni altro materiale utile alla valutazione del progetto eventualmente presente (es. curriculum cast artistico e tecnico confermato, storyboard, etc.)

4. Tutti i documenti sopra indicati dovranno essere firmati dal legale rappresentante e, ove richiesto, presentati sulla base dei modelli allegati.
5. Il mancato invio della domanda di ammissione ai contributi, nella forma indicata nei commi precedenti ed entro i termini suddetti, comporta automaticamente l’inammissibilità della stessa.
6. Presentando la domanda, i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Piano.
7. Il richiedente, pena la revoca, assume l’impegno di comunicare tempestivamente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso

in cui, successivamente alla presentazione della domanda di ammissione, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

Art. 7. Criteri di valutazione

1. La procedura di selezione delle domande presentate sarà di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs. 123/98.
2. Le domande di contributo saranno sottoposte secondo l'ordine cronologico dell'invio telematico a una verifica formale dell'Ufficio competente per l'accertamento della completezza e conformità della documentazione presentata e il possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti.
3. In corso di verifica formale, se necessario, potranno essere richieste, con riferimento alle informazioni fornite e alla documentazione presentata, chiarimenti ed eventuali integrazioni documentali. Tali integrazioni e/o chiarimenti dovranno essere fornite entro il termine massimo di 7 giorni lavorativi, pena l'inammissibilità.
4. Qualora i chiarimenti e/o le integrazioni, pervenute entro il termine appena indicato, conseguano l'esito positivo della verifica di ammissibilità dell'istanza, la stessa mantiene la posizione determinata dall'ordine cronologico di arrivo.
5. All'esito della verifica formale le domande ammissibili saranno sottoposte a valutazione di merito da parte della Commissione nominata con decreto dirigenziale e composta da n. 5 membri, impegnati a titolo gratuito e scelti come segue:
 - il Direttore Generale regionale per le Politiche culturali e il Turismo con funzioni di presidente;
 - due funzionari/istruttori regionali, di cui uno con funzioni di segretario;
 - due componenti della Fondazione Film Commission Regione Campania o esperti indicati dalla stessa.
6. La commissione procede alla valutazione delle domande ammissibili di cui ai precedenti commi 2 e 3, secondo l'ordine cronologico dello sportello;
7. La commissione attribuisce a ciascun progetto un punteggio, fino a un massimo di 40 punti, secondo i criteri di valutazione della qualità artistica e tecnica dei progetti elencati nella griglia di valutazione, contenuta nel presente atto;
8. Sono inammissibili ed esclusi dalla successiva fase valutativa i progetti che non raggiungono un punteggio minimo complessivo pari a 30 punti per la categoria Lungometraggi Film e Opere televisive (non fiction) e 20 punti per le altre categorie.
9. La Commissione attribuisce a ciascun progetto, che ha superato la valutazione di qualità, un punteggio, fino a un massimo di 100 punti, secondo i criteri indicati nel piano triennale ed elencati nella griglia di valutazione, contenuta nel presente atto;
10. Sono finanziabili i progetti che abbiano raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 50/100;
11. In caso di esaurimento fondi l'ultimo dei progetti ammissibili riceverà un contributo fino a concorrenza delle residue risorse disponibili.
12. Qualora si registri una parità di posizione nell'ordine cronologico di invio telematico prevarrà la domanda che avrà ottenuto il punteggio più alto in fase di valutazione di merito. In caso di parità di posizione nell'ordine cronologico di invio telematico e parità di punteggio prevarrà la domanda che avrà ottenuto il maggior punteggio di valutazione della qualità artistica e tecnica del progetto;
13. All'esito della verifica formale e della valutazione di merito, l'ufficio competente provvederà alla redazione e alla pubblicazione sul sito della Regione Campania degli elenchi delle domande pervenute, così suddivise:

- ◆ domande non ammissibili per eventuali irregolarità formali o procedurali, mancanza di uno o più dei requisiti di ammissibilità o mancato raggiungimento del punteggio minimo per la finanziabilità di cui al precedente comma 9;
- ◆ domande ammesse a finanziamento;
- ◆ domande ammesse, ma non finanziabili per esaurimento fondi.

Art. 8. Modalità di erogazione, rendicontazione, rideterminazione e revoca del contributo

1. All'esito della procedura di valutazione, la Regione Campania invierà ai beneficiari, a mezzo PEC, la lettera d'invito a sottoscrivere la convenzione regolante i rapporti fra Regione Campania e beneficiario che dovrà essere restituita debitamente sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale; i rapporti con i beneficiari possono essere regolati anche mediante la firma di un atto unilaterale d'obbligo.
2. Qualora il beneficiario non restituisca la convenzione o l'atto unilaterale d'obbligo debitamente sottoscritto nel termine assegnato dalla Regione Campania, sarà considerato rinunciatario.
3. L'erogazione del contributo da parte della Regione Campania potrà avvenire mediante anticipazione fino al 100% del contributo assegnato, previa presentazione di apposita polizza fideiussoria di pari importo, che abbia validità per il periodo di realizzazione del progetto incluse le operazioni di rendicontazione o a saldo, previa rendicontazione della spesa.
4. Il progetto ammesso a finanziamento dovrà essere completato, ovvero la copia campione dovrà essere pronta per la distribuzione e/o diffusione e/o messa in onda, **pena la decadenza del beneficio**, entro 18 mesi dalla comunicazione di ammissione al contributo per la categoria Lungometraggi - Film, ad eccezione dei prodotti di animazione ai quali è riconosciuta, se richiesta, una proroga di 6 mesi; ed entro 12 mesi per le categorie "Prodotti di animazione, doc, mediometraggi e Short" e "Prodotti e opere audiovisive per il Web".
5. Decorsi i termini di cui al precedente comma, i soggetti beneficiari dovranno presentare la rendicontazione definitiva completa in tutte le sue parti entro il termine dei successivi 60 giorni.
6. Qualora in fase di rendicontazione definitiva si accerti che il totale delle spese ammissibili sostenute sia inferiore a quello preventivato, oppure si verifichi la presenza di documentazione prodotta inidonea a giustificare l'intero importo presentato, il contributo sarà ricalcolato.
7. Qualora in fase di rendicontazione definitiva si accerti che il totale delle spese ammissibili sostenute sia superiore a quello preventivato alla presentazione della domanda anche in presenza di documentazione idonea, il contributo sarà, in ogni caso, calcolato in base a quanto dichiarato nel preventivo di spesa all'atto della presentazione della domanda.
8. All'esito della procedura di valutazione, la Regione Campania invierà ai beneficiari, a mezzo PEC, la lettera d'invito a sottoscrivere la convenzione regolante i rapporti fra Regione e beneficiario, ovvero l'atto unilaterale d'obbligo, che dovrà essere restituita/o debitamente sottoscritta/o dal legale rappresentante con firma digitale. La documentazione relativa alla rendicontazione dovrà contenere:

- ◆ rendiconto analitico delle spese sostenute in Campania ;
 - ◆ autocertificazione della residenza anagrafica dei componenti il cast artistico e tecnico in Campania;
 - ◆ copia conforme delle fatture quietanzate e/o cedolini/buste paga con elenco riassuntivo da cui risultino chiaramente:
 - ◆ l'oggetto della prestazione o fornitura e l'importo;
 - ◆ i termini di consegna e le modalità di pagamento;
 - ◆ la sua coerenza con le misure di intervento;
 - ◆ indicazione del luogo di realizzazione delle attività.
 - ◆ relazione esplicativa del lavoro svolto.
9. I beneficiari sono tenuti a provvedere con periodicità trimestrale alla rendicontazione delle spese ammissibili, secondo un principio di cassa. Le spese dovranno essere attestate da documentazione giustificativa in cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, la sua pertinenza al progetto e la relativa quietanza. Potranno essere ammesse a rendiconto le eventuali spese sostenute dai coproduttori o dai produttori esecutivi.
10. Al riguardo si ribadisce che il rapporto tra tali soggetti dovrà essere regolato da contratto e che i coproduttori o i produttori esecutivi dovranno effettuare la rendicontazione delle spese sostenute al produttore, soggetto richiedente, con le stesse regole a cui quest'ultimo è tenuto nei confronti della Regione Campania.
11. Qualora risulti impossibile completare il progetto nei termini previsti al comma 4, per ragioni validamente giustificate, il beneficiario può chiedere una proroga alla Regione Campania, che, ricorrendone le condizioni, può essere concessa fino ad un massimo di 6 mesi, a patto che sia stata richiesta prima della scadenza sopra individuata.
12. I soggetti beneficiari che intendono rinunciare all'intervento finanziario concesso devono darne immediata comunicazione alla Regione Campania.
13. Qualora l'intervento finanziario sia già stato erogato, la Regione si riserva di richiedere altresì il pagamento degli interessi legali, calcolati dalla data di erogazione alla data di effettiva restituzione, con le modalità che saranno indicate in apposita comunicazione.
14. La Regione Campania procederà alla revoca del contributo concesso qualora da successive verifiche risulti:
- ◆ la realizzazione di un'opera sostanzialmente diversa e/o difforme da quella ammessa a contributo senza che le modifiche apportate siano state presentate alla Regione e dalla stessa approvate;
 - ◆ il cambiamento durante la produzione dei requisiti/condizioni previsti;
 - ◆ il mancato adempimento degli obblighi assunti dal produttore;
 - ◆ la produzione di documenti falsi o di dichiarazioni mendaci relative a fatti, stati o qualità dichiarati.

Art. 9. Obblighi dei beneficiari

1. A fronte dell'erogazione del contributo i soggetti beneficiari si obbligheranno inoltre a:
- ◆ rispettare rigorosamente leggi e normative vigenti in materia di sicurezza, copertura assicurativa e previdenziale per tutti i soggetti coinvolti nella

produzione audiovisiva nonché di corretto smaltimento e riciclo dei rifiuti, sia ordinari che speciali;

- ◆ pena la revoca del contributo, riportare la dicitura “con il contributo di:” seguita dal logo identificativo della Regione Campania e dal logo della Fondazione Film Commission Regione Campania nonché eventuali ulteriori loghi e diciture che saranno precisate nella convenzione, nei titoli delle produzioni cinematografiche e televisive e delle singole puntate delle produzioni seriali in uno specifico cartello con lo stesso rilievo dato ad altri soggetti pubblici e privati che hanno sostenuto finanziariamente la realizzazione dell’opera.
 - ◆ apporre i suddetti loghi e diciture altresì in ogni altra forma di pubblicizzazione e promozione dell’opera nonché in tutti i contratti con soggetti terzi che prevedano l’utilizzo dell’opera sovvenzionata, nonché nei contratti con distributori acquirenti ed esportatori dell’opera stessa
2. I soggetti beneficiari sono obbligati, altresì, a concedere alla Regione Campania e a Fondazione Film Commission Regione Campania, entro 2 mesi dall’uscita theatrical ovvero la messa in onda (free, pay tv, web, etc.) o l’immissione nel mercato editoriale dell’opera sovvenzionata:
- ◆ 10 (dieci) foto di scena a scelta della Fondazione Film Commission Regione Campania;
 - ◆ la licenza d’uso gratuito dell’opera stessa per uso didattico-pedagogico, nonché per la sua diffusione nei circuiti delle mostre, rassegne e manifestazioni promosse, sostenute o partecipate dall’Amministrazione Regionale e/o da Fondazione Film Commission Regione Campania e per la promozione della Campania.
3. I soggetti beneficiari sono, inoltre, obbligati a depositare tre copie digitali dell’opera in formato DVD, in alta definizione, complete dei loghi e delle diciture di cui al precedente punto 2 a fini di raccolta e fruizione dell’archivio cinematografico e audiovisivo della Regione Campania.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Valutazione della qualità artistica e tecnica dei progetti

| | Criteri di valutazione della qualità artistica e tecnica dei progetti | Punteggi | Punteggio massimo |
|---|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|-------------------|
| 1 | Interesse e originalità della storia; qualità della scrittura, sviluppo dei personaggi e dei dialoghi; tono, ritmo e coerenza con il genere. Originalità dell'approccio registico e innovazione del linguaggio filmico | assente: 0 basso: 4 punti; medio: 6 punti; alto: 10 punti | 10 punti |
| 2 | Capacità di rappresentare la cultura, la storia, il paesaggio e l'attualità sociale della Campania | assente: 0 basso: 4 punti; medio: 6 punti; alto: 10 punti | 10 punti |
| 3 | Completezza e realizzabilità del progetto produttivo; coerenza delle componenti artistiche, tecniche, produttive e finanziarie con il progetto filmico | assente: 0 basso: 4 punti; medio: 6 punti; alto: 10 punti | 10 punti |
| 4 | Profili ed esperienza del cast artistico e tecnico coinvolto, in relazione alla tipologia dell'opera; esperienza del produttore; coerenza e sostenibilità del piano finanziario | assente: 0 basso: 4 punti; medio: 6 punti; alto: 10 punti | 10 punti |

Valutazione dei progetti che hanno superato la fase di valutazione della qualità artistica e tecnica

| n. | Criteri di valutazione dei progetti | Punteggi | Punteggio massimo |
|-----|---------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|-------------------|
| 1 | Rilevanza della componente di provenienza regionale della compagine artistica e produttiva | | 30 |
| 1.1 | Sceneggiatore residente in Campania | 10 punti | |
| 1.2 | Regista residente in Campania | 10 punti | |
| 1.3 | Impresa/Associazione culturale con sede in Campania | 10 punti | |
| 2 | Opera di interesse regionale | | 20 |

| | | | |
|------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 2.1 | Opera che sviluppa tematiche legate al territorio campano, tratta temi direttamente legati alla cultura, alla lingua e all'identità regionale con un legame evidente con storie, personaggi e fatti della tradizione e dell'attualità della Regione Campania | 10 punti | |
| 2.2. | Opera di particolare interesse e rilevanza per la Campania da suscitare l'attenzione in ambito nazionale e internazionale | 10 punti | |
| 3 | Capacità di diffusione, impatto e ricadute del progetto sullo sviluppo della filiera produttiva di settore in Campania | | 30 |
| 3.1 | Opera realizzata totalmente o in misura superiore del 60% in Campania, compresa la post-produzione | 5 punti | 5 |
| 3.2 | Presenza di componenti del cast artistico e tecnico residenti in Campania | fino al 30% = 2 punti; dal 31% al 50% = 5 punti, dal 51% al 80% = 8punti; dal 81% al 100% = 10 punti | 10 |
| 3.3 | Presenza di accordi di coproduzione e/o contratti di produzione esecutiva con imprese campane | 5 punti | 5 |
| 3.4 | Percentuale di giornate di lavorazione in Campania sulla lavorazione totale | fino al 30% =2 punti; dal 31% al 50% = 3 punti, dal 51% al 80% = 4 punti; dal 81% al 100% = 5 punti | 5 |
| 3.5 | Visibilità e qualità della strategia di distribuzione e diffusione dell'opera a livello nazionale e internazionale: Estensione e diversificazione dei canali di distribuzione (theatrical, TV generalista, Pay TV, home video, web e altre piattaforme nazionali e internazionali) | 5 punti | 5 |
| 4 | Componente giovanile della compagine artistica e produttiva | | 20 |
| 4.1 | Sceneggiatore e/o regista di età inferiore ai 36 anni alla data di presentazione della domanda | 10 punti | 10 |
| 4.2 | Impresa/Associazione culturale costituita da soggetti di età media inferiore ai 36 anni alla data di presentazione della domanda | 5 punti | 5 |
| 4.3 | Coinvolgimento di stagisti e giovani professionalità provenienti dalle scuole e dai centri formativi del territorio campano | Assente: 0 punti basso: 2 punti Medio: 3 punti alto: 5 punti | 5 |
| | Punteggio totale | | 100 |

Sezione 2. Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e diffusione della cultura cinematografica (con particolare riferimento alle nuove generazioni e alle scuole di ogni ordine e grado)

Contributi per attività di promozione e diffusione della cultura cinematografica

Art. 1. Risorse disponibili

1. Le risorse finanziarie, pari a € 1.700.000,00, sono così ripartite tra le seguenti categorie:
 - Festival cinematografico e audiovisivo: € 1.050.000,00.
 - Rassegne e premi cinematografici e audiovisivi: € 350.000,00.
 - Attività di associazioni di cultura cinematografica, cine-circoli e cine-studio: € 300.000,00.
2. In caso di mancato utilizzo (anche parziale) delle risorse destinate a una delle sopraelencate categorie, le risorse non utilizzate potranno essere destinate al finanziamento dei progetti ammissibili afferenti ad altre categorie, secondo la progressione delle rispettive graduatorie.

Art. 2. Interventi ammissibili (*procedure, modalità e tempistica di attuazione degli interventi*)

1. Nei limiti della dotazione finanziaria la Regione Campania sostiene manifestazioni di preminente interesse per la vita culturale e la crescita sociale, economica e turistica della Campania, quali:

a) Festival cinematografico e audiovisivo rivolto al pubblico, con ingresso a titolo oneroso ovvero gratuito, e caratterizzato da finalità di ricerca, originalità, promozione delle opere cinematografiche e audiovisive dei talenti, nazionali e internazionali, che abbia durata non inferiore a 4 e non superiore a 12 giorni e che preveda la presenza di un concorso su una o più sezioni, la presenza di una o più giurie al festival e la presenza di sottotitoli per le opere non in lingua italiana; il festival deve prevedere, inoltre, la pubblicazione di un catalogo in formato cartaceo o digitale che contenga informazioni sui film selezionati; la pubblicazione dell'organico e la trasparenza dei dati sui siti internet;

b) Rassegna, Premio cinematografico e audiovisivo che si svolgano stabilmente nel territorio regionale e che siano finalizzati alla promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e alla valorizzazione delle qualità artistiche delle opere e degli autori; che prevedano, altresì, la diversificazione di temi e tipologie. Si precisa che la Rassegna è una manifestazione rivolta al pubblico, con ingresso a titolo oneroso ovvero gratuito, anche a carattere non periodico, caratterizzata da proiezione di opere audiovisive anche non inedite, selezionate sulla base di una tematica o finalità specifica. Si precisa inoltre che il Premio consiste nella selezione di progetti di opere cinematografiche, televisive e web e nell'assegnazione, da parte di una giuria qualificata, di riconoscimenti e premi a operatori del settore in relazione alla loro partecipazione o all'effettuazione della scrittura, produzione e diffusione di una specifica opera audiovisiva ovvero di una pluralità di opere audiovisive nel corso di più anni.

2. La Regione Campania sostiene, inoltre, anche l'attività svolta da **associazioni di cultura cinematografica, cine-circoli e cine-studio che operano per la diffusione del cinema e dell'audiovisivo**, la formazione e alfabetizzazione del pubblico, specie di quello giovane, attraverso azioni innovative anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche e universitarie. Si precisa che l'associazione, il cine-circolo e il cine-studio non hanno scopo di lucro, sono costituiti con atto pubblico o con atto privato registrato, prevedono nel proprio atto costitutivo e svolgono effettivamente attività di promozione della cultura cinematografica attraverso proiezioni, dibattiti, conferenze, corsi, pubblicazioni e iniziative di formazione del pubblico riferite particolarmente al mondo giovanile e alle istituzioni scolastiche.

3. Le iniziative devono, indipendentemente dall'entità del contributo concesso, in ogni caso essere realizzate tra il 1 gennaio 2017 e il 31 dicembre 2017, come da programma presentato all'amministrazione regionale.

Art. 3. Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare i progetti e, conseguentemente essere beneficiari del contributo regionale, soggetti pubblici o privati che operano nel settore del cinema e dell'audiovisivo senza fini di lucro, costituiti in qualsiasi forma giuridica, con esclusione delle persone fisiche. Le imprese non possono presentare progetti.
2. I soggetti di cui sopra possono proporre progetti da realizzare singolarmente o in forma associata, nell'ambito di un rapporto di partenariato con altri soggetti comunque operanti nel settore del cinema e dell'audiovisivo.
3. Nel caso di progetti da realizzare nell'ambito di un partenariato, il soggetto capofila è l'unico beneficiario e referente nei confronti della Regione e pertanto i requisiti di cui al seguente punto vengono accertati esclusivamente con riferimento ad esso.
4. Al momento della presentazione della domanda e al momento della liquidazione del contributo i soggetti beneficiari devono avere **sede legale e sede operativa sul territorio regionale**, ed essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità: devono essere legalmente **costituiti da almeno due anni** a far data dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente Piano e avere come **finalità statutaria o attività principale l'organizzazione di attività culturali nel campo del cinema e dell'audiovisivo**; **possedere una situazione di regolarità contributiva** per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (per la verifica del rispetto di tale requisito, la Regione provvederà direttamente all'acquisizione d'ufficio dall'INPS o dall'INAIL del D.U.R.C. del soggetto richiedente).
5. La mancanza o l'inosservanza di taluno dei requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione comporta l'esclusione della domanda.
6. Ciascun soggetto, sia in forma singola sia in forma associata, può presentare una sola domanda per ognuna delle categorie/attività individuate al precedente art. 2 commi 1 e 2, per un massimo di due domande.
7. Nel caso di presentazione di più domande per la stessa categoria/attività, verrà presa in considerazione l'ultima pervenuta in ordine di tempo.
8. Non saranno concessi contributi ai soggetti che risultino beneficiari di altri contributi da parte della Regione Campania per le medesime iniziative.

Art. 4. Criteri di concessione del contributo

1. Il contributo di cui al presente Piano è concesso nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Regolamento della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato).
2. Il contributo di cui al presente Piano può essere cumulato con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili. E' consentito il cumulo con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto individuata dal Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 53.
3. Parimenti, il contributo oggetto del presente Piano può essere cumulato con altri aiuti "de minimis" se questi ultimi fanno riferimento a costi ammissibili non individuati. Se i costi dovessero essere individuati il cumulo è possibile fino al raggiungimento dell'intensità massima individuata dal Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 53.
4. Il contributo concesso non può superare il 70% delle spese ammissibili.
5. L'aiuto non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi di progetto (relativi alle sole voci di spesa ammissibili - *funding gap*).
6. L'ammontare del contributo non potrà, inoltre, superare l'importo massimo di:
 - € 80.000,00 per la categoria Festival cinematografico e audiovisivo;
 - € 50.000,00 per la categoria Rassegna, Premio cinematografico e audiovisivo;
 - € 30.000,00 per le attività di associazioni di cultura cinematografica, cine-circolo e cine-studio che operano per la diffusione del cinema e dell'audiovisivo.

7. La determinazione del contributo avviene attraverso un procedimento automatico di selezione e valutazione. L'importo del contributo per ciascun progetto risulterà dal punteggio ottenuto, che determinerà la percentuale di importo concedibile in relazione alle spese ammissibili, secondo la percentuale prevista nel precedente comma 4 del presente articolo. Esempio: al punteggio 65 di un progetto afferente alla categoria Festival, per cui si prevede una soglia massima di contributo pari al 70% delle spese ammissibili, l'importo concedibile corrisponderà al 65% del 70% delle spese ammissibili. Sono finanziabili, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo una graduatoria decrescente, i progetti che abbiano raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 50/100.

Art. 5. Spese ammissibili

1. Per l'ammissibilità ai fini del contributo regionale tutte le spese devono risultare:

- imputate al beneficiario ed effettivamente sostenute dallo stesso;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate;
- riferite ad attività realizzate nell'arco temporale di ammissibilità indicato nel presente Piano (dal 1 gennaio al 31 dicembre 2017);
- rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili e di seguito indicate;
- documentate ed effettivamente pagate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti previste nel piano finanziario presentato.

2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

Costi di produzione e di ospitalità

- Costi di allestimento/produzione artistica:
- Assicurazioni e noleggio pellicole (per progetti cinema e audiovisivi)
- Elementi e materiali scenografici e costumi
- Noleggio materiali di produzione artistica e partiture
- Strumentazione
- Addobbi e materiale di allestimento
- Affitto spazi e locali spettacoli e prove
- Diritti, royalties e altri costi di produzione
- Diritti d'autore
- SIAE
- Cachet artisti
- Costi logistica: trasporti materiali scenici
- Costi per ospitalità (vitto e alloggio artisti durante periodo evento)

Costi del personale (compensi al personale artistico autonomo e dipendente, compensi al personale tecnico, compensi al personale organizzativo e amministrativo)

- Retribuzione netta
- Oneri previdenziali e assistenziali

Costi promozione e comunicazione

- Manifesti, locandine, programmi di sala, materiali stampati
- Gestione sito internet, comunicazione multimediale, fotografie, video, etc.
- Spazi pubblicitari (giornali, televisione, radio etc.)
- Altro

Costi di funzionamento della struttura

- Affitto sede, utenze e spese connesse (pulizie e custodia)
- Costi di manutenzione ordinaria
- Compensi a terzi (consulenze fiscali e del lavoro, amministrativi, etc...)

3. I costi del progetto ammissibili al contributo si intendono al netto di bolli, spese e oneri bancari, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio. L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui sia a carico definitivo del soggetto richiedente. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente

recuperata dal soggetto richiedente.

4. Le spese generali di gestione non possono superare il 25% del totale delle spese.

5. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

Art. 6. Modalità e termini di presentazione delle domande

1. La domanda di contributo, completa in ogni sua parte e corredata dalla documentazione prescritta, potrà essere inviata a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente Piano entro e non oltre i successivi 30 giorni;

2. La domanda – redatta in lingua italiana ed elaborata utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione sul sito www.regione.campania.it e sul sito www.frc.it nella sezione “Bandi e News” - deve essere inviata, pena la non ammissibilità, necessariamente per via telematica al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC): promozione.pianocinema2017@pec.regione.campania.it. Nell’oggetto della mail PEC dovrà essere inserita la dicitura: “**Domanda contributo Promozione della cultura cinematografica – Piano 2017**”. Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande (con i relativi allegati) inviate da una casella di posta elettronica certificata e in formato PDF non modificabile. Per il rispetto dei termini sopra indicati faranno fede l’ora e la data di invio a mezzo PEC.

3. Alla domanda di contributo (il cui format è riportato nella modulistica fornita dall’Ufficio), sottoscritta mediante firma leggibile dal legale rappresentante del soggetto richiedente dovrà essere allegata, la documentazione di seguito elencata completa in ogni sua parte, secondo i format, forniti dall’Ufficio competente:

- a) copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante;
- b) atto costitutivo e statuto del soggetto richiedente (solo per soggetti privati);
- c) per gli enti pubblici occorre trasmettere la copia della delibera di programmazione che approva e descrive il progetto;
- d) relazione dettagliata sulle attività realizzate o programmate a partire dal 1 gennaio 2017, oggetto della richiesta di contributo;
- e) piano finanziario che attesti la copertura dei costi del progetto;
- f) relazione consuntiva e bilancio economico-finanziario dell’edizione precedente (salvo le prime edizioni);

g) dichiarazione del legale rappresentante dalla quale risulti se, per la medesima iniziativa, siano stati richiesti o s’intendano richiedere contributi o agevolazioni ad altri enti pubblici o ad altre strutture regionali. La presente dichiarazione va presentata anche nel caso in cui non siano stati richiesti o non si intendano richiedere tali contributi;

4. L’amministrazione regionale potrà richiedere integrazione documentale assegnando allo scopo un termine perentorio non superiore a dieci giorni, decorso inutilmente il quale la domanda sarà dichiarata inammissibile.

Art. 7. Criteri di valutazione

1. Le istanze pervenute saranno sottoposte preliminarmente a una verifica di ammissibilità.

2. Non saranno ritenute ammissibili le domande: presentate fuori termine, prive di sottoscrizione, o di uno o più degli elementi richiesti all’art. 6, presentate da soggetti diversi da quelli indicati all’art. 3 e non in regola con gli obblighi contributivi.

3. I progetti presentati che abbiano superato la valutazione di ammissibilità saranno, successivamente, sottoposti alla valutazione nel merito, con l’attribuzione di un punteggio secondo i criteri di valutazione previsti nelle tabelle allegate, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sulla base della descrizione delle attività effettuata nell’istanza.

Art. 8. Modalità di erogazione del contributo, rendicontazione, rideterminazione e revoca del contributo

1. Ai soggetti beneficiari potrà essere riconosciuto un acconto sul contributo, fino ad un massimo del 50% dello stesso, compatibilmente con i limiti di spesa imposti dalla normativa e dalle

disposizioni della Giunta regionale, ai fini del rispetto dei vincoli di bilancio, previa comunicazione di avvio di attività da parte del beneficiario e contestuale specifica domanda di anticipazione;

2. I soggetti beneficiari potranno richiedere la liquidazione del saldo del contributo previa presentazione di dettagliata relazione su quanto realizzato, prospetto contabile consuntivo di tutti i costi (con evidenziazione delle spese ammissibili) e dei ricavi relativi, idonei documenti contabili su supporto digitale e il materiale informativo prodotto.

3. Il consuntivo dell'attività deve essere trasmesso via e-mail PEC, pena la revoca del contributo, entro e non oltre il 31/03/2018, alla Regione Campania – DG 12 UOD 02 – Palazzo Armieri – 80133 Napoli.

4. In sede di consuntivo e di liquidazione del saldo potranno eventualmente essere operate riduzioni d'ufficio del contributo, in misura direttamente proporzionale alla riduzione del deficit (differenza costi-ricavi) risultante a consuntivo o alla riduzione della spesa ammissibile preventivata.

5. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, il contributo nei seguenti casi:

3. mancata realizzazione dell'iniziativa nei tempi previsti;

4. mancata presentazione della rendicontazione a consuntivo;

5. documentazione contabile inidonea a giustificare il conto consuntivo presentato.

6. I contributi erogati risultanti non dovuti, revocati totalmente o parzialmente, dovranno essere restituiti maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento e quella di restituzione.

Art. 9. Obblighi dei soggetti beneficiari.

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno:

1. completare il progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2017 e consegnare la rendicontazione finale, nei modi indicati dall'art. 8, via e-mail PEC alla Regione Campania entro il 31 marzo 2018;

2. applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato con esplicito riferimento al versamento di ogni contributo di legge;

3. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

4. comunicare via e-mail PEC alla Regione Campania ogni variazione che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto al momento della domanda;

5. apporre il logo della Regione Campania su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

| CRITERIO | INTERVALLO | PUNTEGGIO | PUNTEGGIO MAX | NOTE ESPLICATIVE |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|-----------|---------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
| Riconoscibilità della struttura festivaliera (periodicità, durata, ricerca culturale) | | | | |
| Ricerca culturale (opere presentate tra concorso, fuori concorso e sezioni collaterali) | Da 5 a 9 | 4 punti | 20 | 4 cortometraggi valgono un documentario o un lungometraggio |
| | Da 10 a 19 | 8 punti | | |
| | Da 20 a 34 | 12 punti | | |
| | Da 35 a 59 | 16 punti | | |
| | Da 60 | 20 punti | | |
| Numero di schermi e/o sale di proiezioni | Fino a 1 | 2 punti | 5 | |
| | Da 2 a 3 | 4 punti | | |
| | Oltre 4 | 5 punti | | |
| Comprovato livello artistico del Festival | | | | |
| Curriculum del Direttore artistico o del Comitato di direzione | | 0 punti | 2 | |
| | | 2 punti | | |
| Sezioni di concorso | 1 sez. di concorso internazionale | 2 punti | 10 | per sezione di concorso si intendono quelle per cortometraggi, documentari e lungometraggi |
| | 2 sez. di concorso nazionale | 4 punti | | |
| | 2 sez. di concorso internazionale | 6 punti | | |
| | 3 sez. di concorso nazionale | 8 punti | | |
| | 3 sez. di concorso internazionale | 10 punti | | |
| Criteri oggettivi per accedere al contributo | | | | |
| Numero di edizioni | Da 1 a 3 | 2 punti | 10 | edizioni pregresse continuative |
| | Fino a 5 | 4 punti | | |
| | Fino a 8 | 6 punti | | |
| | Fino a 10 | 8 punti | | |
| | Oltre 15 | 10 punti | | |
| Pubblico | Iniziative gratuite con almeno 2000 presenze certificabili | 2 punti | 5 | |
| | Iniziative con biglietto e almeno 1000 presenze | 4 punti | | |
| | Iniziative con biglietto e almeno 1500 presenze | 5 punti | | |
| Ruolo internazionale del Festival | | | | |
| | Solo opere italiane | 2 punti | | |

| | | | | |
|--------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|---------------|------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Numero di paesi di provenienza | Fino a 3 paesi | 4 punti | 10 | |
| | Fino a 5 paesi | 6 punti | | |
| | Fino a 10 paesi | 8 punti | | |
| | Oltre 10 paesi | 10 punti | | |
| Numero di anteprime italiane, europee e internazionali | Da 1 a 3 anteprime italiane | 1 punto | 5 | |
| | Da 4 a 6 anteprime italiane | 2 punti | | |
| | Da 7 a 10 anteprime italiane | 3 punti | | |
| | Almeno 2 anteprime europee | 1 punto extra | | |
| | Almeno 2 anteprime internazionali | 1 punto extra | | |
| Valore del catalogo | Catalogo bilingue online | 2 punti | 5 | Pubblicazione di un catalogo (anche digitale) bilingue che contenga informazioni pratiche, quali il formato originale delle opere, anno di realizzazione, nazionalità, contratti di produttori e distributori, etc. |
| | Catalogo bilingue cartaceo | 4 punti | | |
| | Catalogo bilingue online e cartaceo | 5 punti | | |
| Iniziative collaterali di formazione del pubblico | Almeno 2 interventi | 2 punti | 5 | Per iniziative si intendono convegni, seminari, masterclass, workshop e incontri con ospiti e/o autori |
| | Da 3 a 4 interventi | 4 punti | | |
| | Oltre 5 interventi | 5 punti | | |
| Impatto mediatico nazionale ed internazionale | Impatto nazionale | 1 punto | 2 | Relativo ai mass media o da essi prodotto o promosso |
| | Impatto nazionale ed internazionale | 2 punti | | |
| Commissione di valutazione del Festival | | | | |
| Giuria | Presenza di 3 giurati | 2 punti | 10 | Presenza di una o più giurie al Festival. Indicare l'eventuale presenza di giurati non italiani e lor curriculum artistico |
| | Da 3 a 5 giurati | 4 punti | | |
| | Da 6 a 10 giurati | 6 punti | | |
| | Presenza di giurati stranieri | 2 punti extra | | |
| | Presenza di premi Oscar o di premiati ai principali Festival internazionali | 2 punti extra | | |
| Cofinanziamento | Dal 5 a 10 % del budget | 2 punti | 5 | Risorse proprie, fondi pubblici o privati |
| | Dal 11 al 20 % del budget | 4 punti | | |
| | Oltre il 20 % del budget | 5 punti | | |
| Personale impiegato | Da 1 a 3 | 2 punti | 6 | |
| | Da 4 a 6 | 4 punti | | |
| | Oltre 7 | 6 punti | | |
| Totale | | | 100 | |

SEZIONE 2

Promozione - Rassegne e Premi

CRITERI DI VALUTAZIONE

| CRITERIO | INTERVALLO | PUNTEGGIO | PUNTEGGIO MAX | NOTE ESPLICATIVE |
|-----------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|---------------|---------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Ricerca culturale | Da 3 a 5 opere | 4 punti | 20 | 4 cortometraggi valgono un documentario o un lungometraggio |
| | Da 6 a 10 opere | 8 punti | | |
| | Da 11 a 15 opere | 12 punti | | |
| | Da 16 a 20 opere | 16 punti | | |
| | Oltre 21 opere | 20 punti | | |
| Numero di edizioni | Da 1 a 2 ed. | 2 punti | 10 | edizioni pregresse continuative |
| | Fino a 4 ed. | 4 punti | | |
| | Fino a 6 ed. | 6 punti | | |
| | Fino a 8 ed. | 8 punti | | |
| | Oltre 9 ed. | 10 punti | | |
| Numero di paesi di provenienza | Solo opere italiane | 2 punti | 10 | |
| | Fino a 2 paesi | 4 punti | | |
| | Fino a 3 paesi | 6 punti | | |
| | Fino a 4 paesi | 8 punti | | |
| | Oltre 5 paesi | 10 punti | | |
| Numero di anteprime/prime campane e italiane | Da 1 a 2 anteprime o prime campane | 2 punti | 10 | |
| | Da 3 a 4 anteprime e prime campane | 4 punti | | |
| | Da 5 a 6 anteprime o prime campane | 6 punti | | |
| | Almeno 2 anteprime o prime italiane | 2 punti extra | | |
| | Almeno 4 anteprime o prime italiane | 2 punti extra | | |
| Pubblico | Iniziative da 1000 a 1500 presenze | 2 punti | 10 | |
| | Iniziative fino a 2000 presenze | 4 punti | | |
| | Iniziative fino a 3000 presenze | 6 punti | | |
| | Iniziative fino a 4000 presenze | 8 punti | | |
| | Iniziative oltre a 4000 presenze | 10 punti | | |
| Numero di film difficili, di giovani autori locali e di film internazionali | Da 2 a 5 | 2 punti | 5 | |
| | Da 6 a 10 | 4 punti | | |
| | Da 11 a 15 | 5 punti | | |
| Iniziative collaterali volte ad incrementare la partecipazione del pubblico | Almeno 1 iniziativa | 2 punti | 5 | Per iniziative si intendono convegni, seminari, masterclass, workshop e incontri con ospiti e/o autori |
| | Da 2 a 3 iniziative | 4 punti | | |
| | Oltre 4 iniziative | 5 punti | | |
| | Dal 5 al 10 % del budget | 2 punti | | |

| | | | | |
|----------------------------------------------------------------------------|---------------------------|----------|------------|-------------------------------------------|
| Cofinanziamento | Dal 11 al 20 % del budget | 4 punti | 5 | Risorse proprie, fondi pubblici o privati |
| | Oltre al 20 % del budget | 5 punti | | |
| Rassegna o premio svolto in zone periferiche e/o disagiate | | | 5 | |
| Rassegna o premio che coinvolgono scuole, anziani e categorie svantaggiate | | | 5 | |
| Personale impiegato | Da 1 a 3 | 5 punti | 15 | |
| | Da 4 a 6 | 10 punti | | |
| | Oltre 7 | 15 punti | | |
| Punteggio totale | | | 100 | |

Per tutti i criteri di valutazione verrà presa in esame l'ultima edizione realizzata e quindi documentabile

SEZIONE 2 Promozione – Associazioni culturali, Cine-circoli e Cine-studio

CRITERI DI VALUTAZIONE

| CRITERIO | INDICATORE / PUNTEGGIO | PUNTEGGIO MAX |
|------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| Storicità dell'attività | 1 punto per ogni anno di attività | 20 |
| Valenza culturale | rilevanza dell'iniziativa, nella sua globalità, divulgativa, scientifica e tecnica | 20 |
| n. di manifestazioni organizzate nel triennio precedente | Da 1 a 3 punti 3 Da 4 a 6 punti 5 Oltre 7 punti 8 | 8 |
| Partenariati e collaborazioni istituzionali nel triennio | 1 punto per ciascun partenariato/collaborazione | 10 |
| Localizzazione delle attività | Realizzazione progetti in aree prive di attività del comparto cinema/audiovisivo | 20 |
| Coinvolgimento di scuole, anziani e categorie svantaggiate | Realizzazione progetti specifici | 7 |
| Cofinanziamento | Presenza di risorse proprie (anche ingressi e personale), fondi pubblici o privati | 7 |
| Consistenza della struttura organizzativa | Da 1 a 3 operatori punti 3 Da 4 a 6 punti 5 Oltre 7 punti 8 | 8 |

100

Per tutti i criteri di valutazione verrà presa in esame l'ultima edizione realizzata e quindi documentabile

Sezione 3. Sostegno all'esercizio e principi di localizzazione

Contributi in favore di esercizi cinematografici

Art. 1. Risorse disponibili

1. Le risorse disponibili pari a € 900.000,00, sono così ripartite:
 - a) € 630.000,00 per le sale dotate di un massimo di 7 schermi;
 - b) € 45.000,00 per i “multiplex” e i “megaplex” (dotati di 8 e più schermi);
 - c) € 135.000,00 per attività di valorizzazione e potenziamento della funzione sociale dell'esercizio cinematografico e per l'alfabetizzazione, formazione e ampliamento del pubblico, con politiche di prezzi agevolati anche per le fasce svantaggiate;
 - d) € 45.000,00 per il sostegno all'adeguata presenza di esercizi cinematografici nei centri storici e in zone periferiche e/o svantaggiate;
 - e) € 45.000 per le azioni dirette alle agevolazioni per i disabili, i giovani e le famiglie nelle sale dei piccoli centri, delle aree periferiche o dei centri storici.

Art. 2. Interventi ammissibili (procedure, modalità e tempistica di attuazione degli interventi)

1. Sono concessi contributi, a valere sulle risorse disponibili di cui alle lettere a e b del comma 1 dell'art. 1, finalizzati al sostegno dell'esercizio delle attività di proiezione cinematografica nelle sale che garantiscono almeno centoventi giorni annui di programmazione e assicurano che più del 50 per cento della programmazione sia costituita da spettacoli cinematografici di film d'essai.
2. Sono concessi contributi, a valere sulle risorse disponibili di cui alle lettere c, d, e dell'art. 1, sempre nelle sale che garantiscono almeno centoventi giorni annui di programmazione e assicurano che più del 50 per cento della programmazione sia costituita da spettacoli cinematografici di film d'essai. finalizzati alla valorizzazione ed al potenziamento della funzione sociale dell'esercizio cinematografico mediante il sostegno a progetti, proposti da esercenti l'attività di proiezione cinematografica, che realizzano nelle sale, sempre caratterizzate da una offerta localizzate in piccoli centri, aree periferiche o centri storici:
 - ◆ un'offerta articolata e la compresenza di attività multidisciplinari;
 - ◆ la funzione di centro di aggregazione e di integrazione sociale;
 - ◆ azioni specifiche dirette alle agevolazioni per i disabili, le categorie svantaggiate, il pubblico giovane, le scuole e le famiglie.
3. I contributi sono concessi per le attività svolte dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017.

Art. 3. Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare domanda le imprese, anche di nuova costituzione, che esercitano l'attività di proiezione cinematografica (Codice ATECO 59.14.00) nel territorio regionale, sotto qualsiasi forma giuridica, incluse le associazioni e le fondazioni laddove esercitino un'attività di impresa regolarmente iscritta in Camera di Commercio con il codice ATECO 59.14.00.
2. I soggetti richiedenti, alla data di presentazione della domanda, dovranno essere in possesso di requisiti che dovranno essere mantenuti fino all'erogazione del saldo, a pena di revoca, come di seguito specificato:
 - a) trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e contributiva nei confronti dell'INPS e dell'INAIL ed essere in regola con le normative vigenti sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
 - b) avere legali rappresentanti, amministratori e soci per i quali non sussistano cause di divieto, decadenza e sospensione previste dall'art. 10 della Legge n. 575/1965 (Disposizioni contro la mafia);
 - c) non avere in corso contenziosi di alcun tipo, dinanzi a qualsiasi Autorità Giudiziaria, connessi e/o dipendenti da indebita percezione di risorse pubbliche;
 - d) non essere stati destinatari, nei 5 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti con i quali è stata disposta la restituzione totale di agevolazioni pubbliche, a eccezione di quelli derivanti da rinunce volontarie da parte dell'impresa;
 - e) aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione.
3. In ogni caso, non possono presentare domanda:
 - le imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2 punto 18) del Reg. UE n. 651/2014;
 - le imprese che si trovino in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016. e ss.mm.ii.
4. È esclusa la possibilità di accedere ai contributi da parte degli esercizi caratterizzati da una programmazione a contenuto pornografico.

Art. 4. Criteri di concessione dei contributi

1. L'agevolazione prevista consiste in un contributo a fondo perduto, a parziale copertura dei costi sostenuti per la programmazione per l'anno 2017 e per le specifiche progettualità realizzate di cui alle finalità previste alle lettere c), d), e) comma 1 art. 1.
2. Il contributo di cui al presente Piano è concesso nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Regolamento della

Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato), pubblicato nella GUUE L187 del 26 giugno 2014.

3. Il contributo di cui al presente Piano può essere cumulato con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili. E' consentito il cumulo con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto individuata dal Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 53.
4. Parimenti, il contributo può essere cumulato con altri aiuti "de minimis" se questi ultimi fanno riferimento a costi ammissibili non individuati. Se i costi dovessero essere individuati il cumulo è possibile fino al raggiungimento dell'intensità massima individuata dal Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 53.
5. Il contributo non potrà essere superiore al deficit risultante dal piano finanziario preventivo a copertura dei costi dell'attività o del progetto ed in ogni caso non superare l'importo massimo di 50.000 euro. Per deficit di finanziamento si intende la perdita d'esercizio calcolata ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli.
6. A seguito di verifica di ammissibilità, svolta dall'ufficio competente, le risorse disponibili per le tipologie di beneficiari, di cui all'art. 1 lettere a) e b), sono assegnate attraverso un procedimento automatico di riparto mediante il quale l'ammontare del contributo è determinato dal numero di giornate di programmazione per schermo e per film d'essai di ciascun beneficiario moltiplicato per il contributo unitario, a sua volta determinato dividendo l'ammontare delle risorse disponibili per la sommatoria delle giornate di programmazione per schermo e per film d'essai di tutte le istanze ammissibili.
7. A seguito di verifica di ammissibilità nonché di una valutazione di coerenza dei progetti presentati con gli obiettivi e le finalità, di cui all'art. 2 comma 2, svolta dall'ufficio competente, le risorse disponibili di cui all'art. 1 lettere c), d), e), sono assegnate analogamente attraverso un procedimento automatico di riparto mediante il quale l'ammontare del contributo è determinato proporzionalmente al numero totale di giornate di programmazione effettuate nell'anno dal singolo beneficiario.
8. L'amministrazione provvede a rideterminare l'importo del contributo nel caso che il finanziamento così calcolato risulti eccedere i massimali indicati al precedente punto 5 e a redistribuire secondo le stesse modalità le eventuali risorse eccedenti, a seguito delle decurtazioni effettuate.

Art. 5. Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili sono quelle strettamente connesse alla realizzazione della programmazione e/o della progettazione per la quale sono stati concessi i contributi, direttamente imputabili alla stessa, comprese le spese per il personale impiegato, direttamente sostenuti dal soggetto richiedente, opportunamente documentabili, riferiti all'arco temporale compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2017.
2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:
 - ◆ Costi di produzione direttamente connessi alle attività di proiezione cinematografica

- ◆ Eventuali costi di ospitalità e/o di allestimenti temporanei
 - ◆ Costi del personale
 - ◆ Costi promozione e comunicazione
 - ◆ Costi di funzionamento della struttura, che non devono superare, nei progetti di cui alle lettere c, d, e, il 15% del totale delle spese
3. I costi del progetto ammissibili al contributo si intendono al netto di bolli, spese e oneri bancari, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio. Non sono ammessi i costi relativi alle consulenze legali. L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui sia a carico definitivo dell'impresa. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dall'impresa. Quando l'impresa è soggetta ad un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile
 4. Ai fini del calcolo dell'intensità d'aiuto e dei costi ammissibili tutte le cifre sono da considerare al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.
 5. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) può costituire un costo ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto richiedente. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se essa non sarà effettivamente recuperata.
 6. I contributi in natura sono considerati spese ammissibili. Nel piano finanziario a preventivo e a consuntivo i contributi in natura devono essere espressamente indicati fra le spese del progetto, ma non concorrono alla determinazione del disavanzo, che deve essere calcolato al netto dei contributi in natura.

Art. 6. Modalità e termini di presentazione delle domande

1. La domanda di contributo, completa in ogni sua parte e corredata dalla documentazione prescritta, potrà essere inviata a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del Presente piano ed entro e non oltre i successivi 30 giorni;
2. La domanda – redatta in lingua italiana ed elaborata utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione sul sito www.regione.campania.it e sul sito www.fcrc.it nella sezione “Bandi e News” - deve essere inviata, pena la non ammissibilità, necessariamente per via telematica al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC): esercizicinematografici.pianocinema2017@pec.regione.campania.it. Nell'oggetto della mail PEC dovrà essere inserita la dicitura: “Domanda contributo esercizi cinematografici – Piano cinema 2017”. Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande (con i relativi allegati) inviate da una casella di posta elettronica certificata e in formato PDF non modificabile. Per il rispetto dei termini sopra indicati faranno fede l'ora e la data di invio a mezzo PEC.
3. La domanda di contributo, sottoscritta mediante firma leggibile dal legale rappresentante del soggetto richiedente e redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva, secondo il format contenuto nella modulistica fornita dall'Ufficio, dovrà contenere l'indicazione delle giornate di programmazione relative al periodo 01 gennaio-31 dicembre 2017, evidenziando l'attività già svolta alla data del 30 settembre 2017, e da cui si evinca il n. di spettacoli cinematografici di film d'essai, e, se del caso, il progetto di dettaglio di cui alle lettere c) o d) o e) del precedente art.

- 1.
4. alla domanda dovrà, inoltre essere allegata documentazione di seguito elencata completa in ogni sua parte, secondo i format contenuti nella modulistica fornita dall'Ufficio ;
 - a) fotocopia documento d'identità del legale rappresentante;
 - b) dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al cumulo di aiuti
 - c) preventivo dei costi dell'attività e Piano finanziario, dal quale si evinca l'ammontare del deficit finanziario.

Art. 7 Criteri di valutazione

1. La valutazione di coerenza, di cui all' art.4, comma 7, terrà conto dei seguenti criteri: Rispondenza agli obiettivi specifici previsti all'art. 1 lettere c), d), e), cui sarà attribuito un punteggio massimo pari a 40, Attenzione ai bisogni del territorio, cui sarà attribuito un punteggio massimo pari a 30, Ampiezza e diversificazione della platea dei destinatari, cui sarà attribuito un punteggio massimo pari a 30, per un totale di 100 punti.
2. Sono ammessi a finanziamento i progetti che abbiano raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 50/100.

Art. 8. Modalità di erogazione, rendicontazione, rideterminazione e revoca del contributo

1. L'amministrazione regionale eroga su richiesta dei beneficiari ammessi a contributo, previa acquisizione di dichiarazione di inizio attività, relazione sull'attività già svolta nell'anno di riferimento, e sottoscrizione di apposito atto di impegno, compatibilmente con i vincoli di bilancio, un importo in anticipazione, sino al 50% del contributo riconosciuto.
2. L'amministrazione regionale eroga a saldo la restante parte del contributo previa trasmissione della seguente documentazione:
 - documentazione comprovante il numero delle giornate di programmazione per ciascuno schermo, con indicazione schermo con l'indicazione di quelle di film d'essai;
 - dettagliata relazione dell'attività svolta, corredata dell'indicazione dei tempi e dei luoghi;
 - prospetto consuntivo analitico dei costi e dei ricavi relativi all'attività svolta ed idonei documenti contabili su supporto digitale.
3. Nel caso in cui dalla documentazione contabile a consuntivo risulti un diverso ammontare del deficit il contributo sarà proporzionalmente rideterminato.
4. La Regione Campania potrà, inoltre, procedere alla revoca del contributo concesso qualora da successive verifiche risulti che in fase di realizzazione le attività si siano svolte in maniera sostanzialmente differente, rispetto ai requisiti/

condizioni che hanno comportato l'ammissione a contributo, in caso di mancata presentazione della rendicontazione a consuntivo e di idonea documentazione contabile, in caso di mancato adempimento degli obblighi assunti dal beneficiario ed in caso di produzione di documenti falsi o di dichiarazioni mendaci relative a fatti, stati o qualità dichiarati.

5. I contributi erogati risultanti non dovuti, revocati totalmente o parzialmente, dovranno essere restituiti maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento e quella di restituzione.

Art. 9. Obblighi dei soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno:

- a) completare il progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2017 e consegnare la rendicontazione finale di cui all'art. 8 alla Regione entro il 31 marzo 2018;
- b) applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato con esplicito riferimento al versamento di ogni contributo di legge;
- c) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- d) comunicare via e-mail alla Regione ogni variazione che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto al momento della domanda;
- e) apporre il logo della Regione Campania su tutti i documenti informativi, pubblicitari.

Sezione 4 – Disposizioni comuni

Rispetto della normativa antimafia e dei contratti di lavoro

- I beneficiari dei contributi previsti dal presente Piano sono tenuti al rispetto delle norme del codice antimafia e di tracciabilità dei flussi finanziari, nonché al rispetto delle norme previste dai contratti collettivi di lavoro.

Protezione dei dati personali

- I dati personali forniti saranno trattati nell'ambito del procedimento previsto per l'erogazione dei contributi alle iniziative previste nel presente piano, ai sensi dell'art. 6 co. 2 della L.R. 30/2016.
- Il conferimento dei dati richiesti è facoltativo. L'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di istruire la pratica e di ottenere i contributi richiesti.
- Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

- Titolare del trattamento dei dati è la Giunta della Regione Campania DG12 UOD 02. Responsabile del trattamento è il dirigente della UOD 02.
- La presentazione della domanda di finanziamento comporta autorizzazione per la Regione anche ai fini dell'acquisizione, da parte di enti terzi, di dati e informazioni necessari alla verifica delle dichiarazioni rese e delle attività svolte con i contributi concessi, nonché autorizzazione alla comunicazione e/o pubblicazione, nei casi e con i limiti previsti, dei dati e documenti richiesti dalle disposizioni vigenti in materia di trasparenza e aiuti di stato e comunque ai fini dell'esecuzione di ogni adempimento previsto.

Diffusione dei dati e utilizzo dei loghi

- Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Campania, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi. L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca dei contributi concessi.

Responsabile del procedimento (RUP)

- Responsabile Unico del Procedimento per la selezione delle iniziative è il dirigente della UOD Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali - Regione Campania - Via Marina 19 C (Palazzo Armieri), 80133 Napoli.

Trattamento dei dati

- Il titolare e responsabile del trattamento dei dati è il dirigente della UOD Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali – Regione Campania - Via Marina 19 C (ex Palazzo Armieri), 80133 Napoli;
- Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento delle istruttorie per l'erogazione dei contributi previsti dal presente Piano. L'eventuale mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di procedere. I dati acquisiti in esecuzione del presente Piano verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti;
- La Regione Campania e Fondazione Film Commission Regione Campania si riservano di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione del presente Piano, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo.

Informazioni

- Le informazioni inerenti il presente Piano possono essere richieste a: Regione Campania UOD Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali - Via Marina 19 C (Palazzo Armieri), 80133 Napoli tel. +39 081 7963610 -081 7963724 - 081 7963950 -, dalle ore 9.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 15.00. Il presente Piano e la modulistica si possono consultare e scaricare dal sito: www.regione.campania.it, e

dal sito: www.fcrc.it (sezione “Bandi e News”) della Fondazione Film Commission Regione Campania che si occuperà anche della promozione e pubblicizzazione del presente Piano.

Indicatori di efficacia ed efficienza

- L'organizzazione è ispirata a criteri di efficienza ed efficacia, mediante la ricerca delle soluzioni organizzative, procedurali e tecnologiche più idonee al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal presente Piano. Indicatori di risultato: 1. n. istanze istruite; 2. n. contributi assegnati; 3. n. contributi erogati.

ALLEGATO B

Piano annuale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva 2017

ATTIVITA' DELLA FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA

Funzioni ex art. 13 della L.R. 30/2016

La FCRC oltre alle funzioni già attribuite dalla normativa vigente e dalla L.R. 30/2016, ha il compito di:

- a) favorire lo sviluppo del comparto audiovisivo locale e delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie al radicamento duraturo delle attività produttive di settore sul territorio campano;
- b) programmare ed eseguire interventi volti ad incrementare l'impatto economico ed occupazionale della produzione audiovisiva con strategie mirate ad accrescere la competitività dell'offerta territoriale di beni e servizi per il settore;
- c) favorire la visibilità e l'attrattività della Regione con azioni mirate ai mercati nazionali ed internazionali e fornire informazioni capillari ed esaustive su tutto ciò che concerne l'effettuazione di riprese sul territorio regionale;
- d) agevolare le società di produzione che intendono realizzare in Campania produzioni audiovisive, garantendo, in collaborazione con gli enti locali e i soggetti pubblici e privati operanti in territorio regionale, ogni apporto necessario ad assicurare la risoluzione delle incombenze logistiche ed amministrative connesse alle lavorazioni nel segno della semplificazione burocratica;
- e) promuovere la più ampia e qualificata conoscenza della realtà imprenditoriale, creativa e professionale del settore audiovisivo campano implementando, in accordo con le imprese e le istituzioni campane, le associazioni di categoria ed altri soggetti pubblici e privati, iniziative di internazionalizzazione presso i mercati di settore e d'incontro tra domanda ed offerta;
- f) promuovere la formazione e la crescita degli autori, dei professionisti e del tessuto di piccole e medie imprese locali e favorirne l'accesso al mercato del settore audiovisivo, con particolare attenzione ai talenti giovanili e alle start up di nuove imprese;
- g) promuovere o partecipare ad iniziative finalizzate alla promozione della cultura e dell'arte cinematografica in Campania;
- h) pianificare e realizzare di concerto con gli enti preposti alla promozione turistica iniziative di marketing volte a promuovere le location regionali già interessate da produzioni cine-televisive presso il mercato turistico di riferimento;
- i) favorire la creazione e l'aggiornamento di un elenco regionale di professionisti ed operatori e di enti del comparto cinematografico ed audiovisivo.

La FCRC si occupa della gestione di servizi e di interventi finalizzati all'attrazione ed implementazione di produzioni cinematografiche, audiovisive e multimediali sul territorio regionale e promuove la Campania come set ideale per la realizzazione di film, fiction, documentari, spot pubblicitari ed ogni altro genere di prodotto audiovisivo, al fine di favorire lo sviluppo del comparto professionale locale in tutte le articolazioni della sua filiera ed assicurare la promozione dell'immagine della Campania e del suo patrimonio ambientale, storico, artistico e culturale.

Sono attribuite alla FCRC per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni ex art. 13 della L.R. 30/2016 risorse pari al 5% del fondo annuale.

Aggiornamento professionale

Viene destinato a questo scopo il **1%** del Fondo annuale, pari a euro **50.000**.

La Film Commission Regione Campania presenta lo specifico progetto entro il **15 ottobre**. La Film Commission Regione Campania avrà cura di rivolgere le attività di aggiornamento ai giovani campani, professionisti e aspiranti tali, **selezionati con procedure di evidenza pubblica allo scopo di** stimolare l'aggiornamento costante delle competenze dei professionisti del comparto audiovisivo regionale, intervenendo a favorire il migliore incontro fra domanda ed offerta formativa avanzata, sia a livello locale che a livello extra-regionale ed internazionale.

Mediateca

La quota dello **0,2%** del Fondo annuale, pari a **euro 10.000**, è destinata alla fase di progettazione della Mediateca, curata dalla Film Commission Regione Campania. Tale fase sarà completata **entro il 15 novembre**. Con successivo provvedimento saranno trasferite le risorse alla Film Commission Regione Campania che provvederà, tramite procedura di evidenza pubblica a selezionare un gruppo di esperti per avviare una ricognizione dei modelli sostenibili con relativa analisi dei costi e della tempistica di realizzazione dell'intero progetto.

Promozione – altri contenuti - Nuovi linguaggi e proposte innovative

Lo **0,5% pari a euro 25.000** del Fondo è destinato alle attività di promozione dei nuovi linguaggi e alle proposte innovative per sostenere la creatività giovanile, la qualità culturale dell'offerta nonché le opportunità per l'avvio di nuove imprese e progettualità. La Film Commission Regione Campania presenta lo specifico progetto entro il 15 ottobre, per l'istituzione di uno o più premi per il miglior progetto di start up nel settore delle nuove tecnologie e linguaggi audiovisivi.

In collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione e Politiche Sociali della Regione Campania, è organizzato il Concorso per la realizzazione di prodotti audiovisivi destinato agli studenti di tutte le scuole secondarie campane di II grado. Entro il 31 ottobre sarà pubblicato sul sito istituzionale il relativo avviso pubblico. Il Concorso prevede la premiazione di 3 progetti che devono essere presentati entro il 30 marzo 2018. Una commissione di valutazione, da nominare con successivo provvedimento, selezionerà i primi 10 progetti che saranno poi votati on-line. A ricevere i premi finali saranno i primi 3 progetti posizionati nella graduatoria stabilita dall'esito della votazione.